

#UNA SOLA  
PASSIONE dal 1991...

VOLLEY BERGAMO  
FOPPAPEDRETTI

**DOMENICA  
29 OTTOBRE**  
ore 17.00

**FOPPAPEDRETTI  
BERGAMO**

VS

**POMI  
CASALMAGGIORE**

**pala NORDA**  
Bergamo

**CAMPIONATO SERIE A1**

**FOPPAPEDRETTI**  
MAIN SPONSOR

**Gech  
Gech**  
SILVER SPONSOR

**zanetti**  
SILVER SPONSOR

**ostiliomobili**  
SILVER SPONSOR

**Suardi**  
SILVER SPONSOR

**CSV**  
SILVER SPONSOR

**ITALIAN OPTIC**  
SILVER SPONSOR

**NORDA**  
SILVER SPONSOR

**macron**  
SPONSOR TECNICO

**AUTOTORINO**  
FORNITORE E AUTO LIFESCALE

**coop**  
PROGETTO SCUOLE

# Goggia esce nella prima manche Italia sul podio con Moelgg

**Sci alpino.** A Soelden nel gigante di apertura di Coppa del Mondo partenza falsa della bergamasca. Terza l'altoatesina. Oggi gli uomini

**FEDERICO ERRANTE**

Delusione Goggia, ma l'Italia sale ancora sul terzo gradino del podio. Sofia esce nella prima manche del gigante di apertura di Coppa del Mondo a Soelden (Austria), ad esaltare i colori azzurri ci pensa Manuela Moelgg - eraprima a metagara - che si gode un favoloso bronzo alla bellezza di 34 anni, alle spalle della tedesca Rebensburg e della regina di specialità, la francese Tessa Worley.

Se la sorellina di Manfred si conferma intramontabile, la bergamasca sceglie un approccio tutto in attacco, sporca diverse volte la sua azione e si deve arrendere proprio quando stava cominciando a rimontare. Un'uscita, un errore che ci sta, tuttavia un vero peccato per la finanziaria che aveva ampiamente nelle sue corde il primopodio, sia per i palesi ritardi nella preparazione di due grandi rivali come Gut (al rientro dopo 260 giorni, destino in fotocopia a quello di Sofia) e Vonn (nemmeno qualificata per la seconda prova), sia per una condizione apparsa già buona della nostra, che invece ha forse sentito troppo l'impatto con la gara non riuscendo a «liberare» al meglio la sua sciata. Al contrario dell'intramontabile Moelgg, che ripete lo stesso risultato di dodici mesi fa di una Marta Bassino stavolta rimasta anch'essa al palo come Sofia. «Non ho preso il ritmo - ha ammesso la 24enne di Berga-



Sofia Goggia in azione a Soelden: «Non ero fluida e ci si è messa pure una folata di vento» FOTO ANSA

mo - e mi è mancata la fluidità, forse c'è stata anche un po' d'emozione per il debutto. Neve aggressiva nella prima parte e il classico barrato sul muro, dopo la lunga ho provato a mollare gli sci ma ho preso una folata di vento che non mi ha consentito di restare nel tracciato».

L'uscita di pista, a causa di un movimento anomalo le ha anche procurato un lieve infortunio: in serata una nota ufficiale della federazione che parla di leggera contrattura muscolare all'agamba

sinistra. Già rientrata a casa, Sofia oggi inizierà la terapia per riprendere al più presto la preparazione. In attesa che ingrani a dovere il «trattico dei sogni» Goggia, Bassino e una Brignone ieri assente sul Rettenbach, non sono mancate alcune noteliete per i colori italiani: il 14° posto di Irene Curtoni, i primi punti in Coppa del Mondo di Laura Pirovano (19<sup>a</sup>) e la 27<sup>a</sup> piazza dell'altra Curtoni, Elena, al rientro dopo l'infortunio mentre le due debuttanti Luisa Bertan e Jole Galli hanno mancato la quali-

ficazione. Il circus in rosa tornerà in scena l'11 novembre con lo speciale di Levi (Azzola e Midali in corsa per staccare il pass) mentre per Goggia l'appuntamento è a Killington (Stati Uniti) il 25, con un altro gigante. Oggi, sempre a Soelden in gigante, tocca agli uomini con le speranze italiane riposte in Moelgg, Eisath, De Aliprandini, Paris, Borsotti, Tonetti, Nani e Maurberger: prima manche alle 10 e seconda alle 13 con diretta tv su RaiSport ed Eurosport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

### CICLISMO

#### CICLOCROSS, TEOCCHI NEL FROSINATE

Importante verifica delle condizioni oggi a Farentino (Frosinone) per la campionessa Chiara Teocchi - 21enne di Pontenarica - a sette giorni dal Campionato europeo (a Tabor, nella Repubblica Ceca) di cui detiene la leadership. La portacolore della Bianchi-Countervail sarà alla partenza della 2<sup>a</sup> tappa del Giro d'Italia di ciclocross. A Bolzano corrono invece gli atleti del Team Bramati capitanati Lucia Bramati che dopo tre prove si colloca al vertice della classifica delle allieve. Non è da meno l'esordiente Eros Cancedda che a sua volta punta a un risultato importante. Oggi, inoltre, a Cantolara, in provincia di Alessandria, si corre la terza prova del Trofeo Piemonte-Lombardia, a cui sono attesi altri ciclocrossisti orobici.

**OGGI MESSA A COLLE GALLO** A conclusione della stagione agonistica verrà celebrata oggi alle 11 la Messa al Santuario della Madonna della Neve a Colle Gallo, luogo di preghiera e di incontro del ciclismo orobico. La trasmissione Tuttociclismo di Bergamo-Tv in onda questa sera alle 19,50 (replica domani alle 17,15) ne proporrà un servizio. (R. F.)

### TAMBURELLO

**TORNEO DI BONATE SOPRA** Castelli Calepio è la prima finalista del Memorial Giovanni Gelpi, il quadrangolare che ha preso il via ieri a Bonate Sopra. Nella prima gara di qualificazione la squadra di Belotti ha battuto il Ciserano 13-8. Oggi la squadra di casa alle 14 affronterà il Dossena. Mercoledì la finale.

**TRICOLORE MASTER** Oggi a Sacca di Goito (ore 14,30) Lombardia e Veneto disputeranno la finale del Campionato italiano Master riservata a Rappresentative regionali. Nelle semifinali la squadra della nostra regione ha battuto per 13 a 3 quella del Piemonte, il Veneto ha superato per 13 a 2 il Trentino. Nel quintetto della Lombardia, campione in carica, sono titolari i bergamaschi Alessandro Fanzaga, Giovanni Pagnoncelli e Giulio Mariani.

**SUPERCOPPA SERIE B** La compagine mantovana del Ceresara ieri ha vinto l'undicesima edizione della Supercoppa della serie B battendo la trentina Tueno per 13 a 11. Nel Ceresara gioca l'orobico Massimiliano Sala. (B. G.)

## Le frecce sul ghiaccio per l'ultimo show di Starclass all'Icelab



La sfilata delle dodici nazioni presenti al palaghiaccio Icelab

**Short track giovanile** Previtali, dopo il 2° posto nei 1.000 metri, scivola nella semifinale dei 500 metri. Oggi chiudono gli junior C, più veloci

Cartolina dal palaghiaccio Icelab: tredici skaters del futuro sfilano con le bandiere delle nazioni in gara, tra applausi e clic fotografici di 200 spettatori in tribuna.

Eccola, l'immagine simbolo della seconda giornata della Starclass, evento giovanile di livello

internazionale che sta trasformando Bergamo nell'ombelico del mondo del pattinaggio su ghiaccio giovanile di velocità. Robache evidentemente sa unire più di certe politiche economiche e monetarie di Bruxelles, considerati i risultati pratici.

Sì, perché, alle 4 di ieri pomeriggio, mentre 12 mascotte della Sport Evolution Skatings sfilavano sul ghiaccio per la cerimonia di benvenuto (inclusa la piccola Elisa di 3 anni), aggirarsi per le tribune era uno spot al cosmopolitismo: papà di ragazzini austriaci

svizzeri che si davano il «cinque», belgi e olandesi che si guardavano vis a vis con occhi lucidi, tedeschi e francesi abbracciati. Chiamatelo il volto vero dello sport: quello che sa unire più che dividere.

Con il cuore diviso a metà, sono andati in archivio risultati agonistici della seconda giornata. Dopo il podio a sorpresa sui 1000 metri di venerdì, Lorenzo Previtali è stato stavolta tradito dall'emozione, scivolando nella semifinale dei 500 metri junior D. Per il classe 2005 di Calusco d'Adda non è posto di fascia (grazie alla vittoria nella finalina C) ma non tutto è perduto.

Stamane, sarà al via della semifinale dei 777 metri (a cui ieri si è qualificato con disinvoltura) possibile viatico verso un podio in classifica generale a questo punto difficile ma non del tutto impossibile e che profumerebbe d'impresa, dal momento che gareggia con avversari di un anno più esperti. Due, in qualche caso, sono gli anni che paga a livello anagrafico il piccolo-grande Aaron Pietrobono (nipote di Beppe Villa, deus ex machina della manifestazione), che ieri con tenacia ha portato a termine la sua prova con uno stoico 26° posto.

Oggi si chiude (gare dalle 9,05 alle 12,38) e Bergamo è pronta a salutare le frecce sul ghiaccio: i più grandi (categoria junior C al maschile) viaggiano a 30 km orari, ogni tentativo di sorpasso è adrenalina pura, farli partire senza averli conosciuti (ingresso gratuito) sarebbe un peccato.

**Luca Persico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA